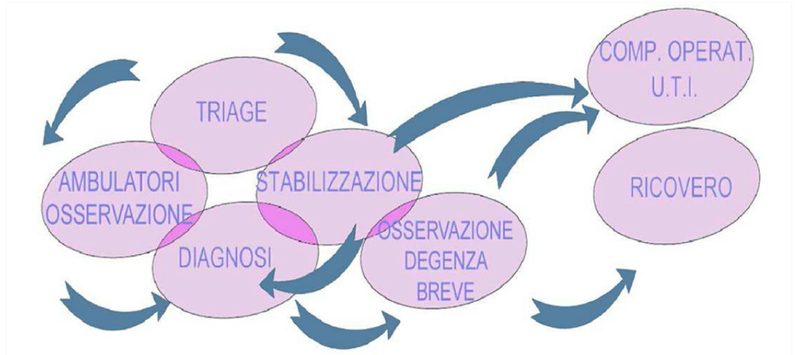


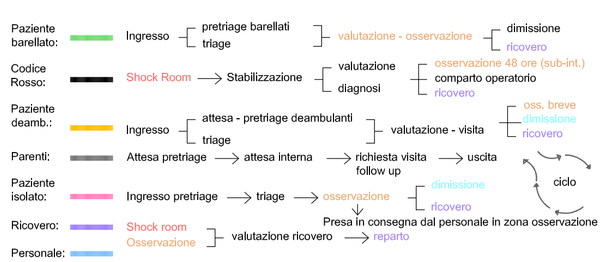
Aggregazioni funzionali

Il progetto prevede di sviluppare il DEA in una geometria che consente di organizzare i flussi in senzo progressivo, "ciclico". Lo schema in questione utilizza due denti di pettine collegati sopra e sotto da percorsi interni.

Elementi tenuti in considerazione per il nuovo DEA:

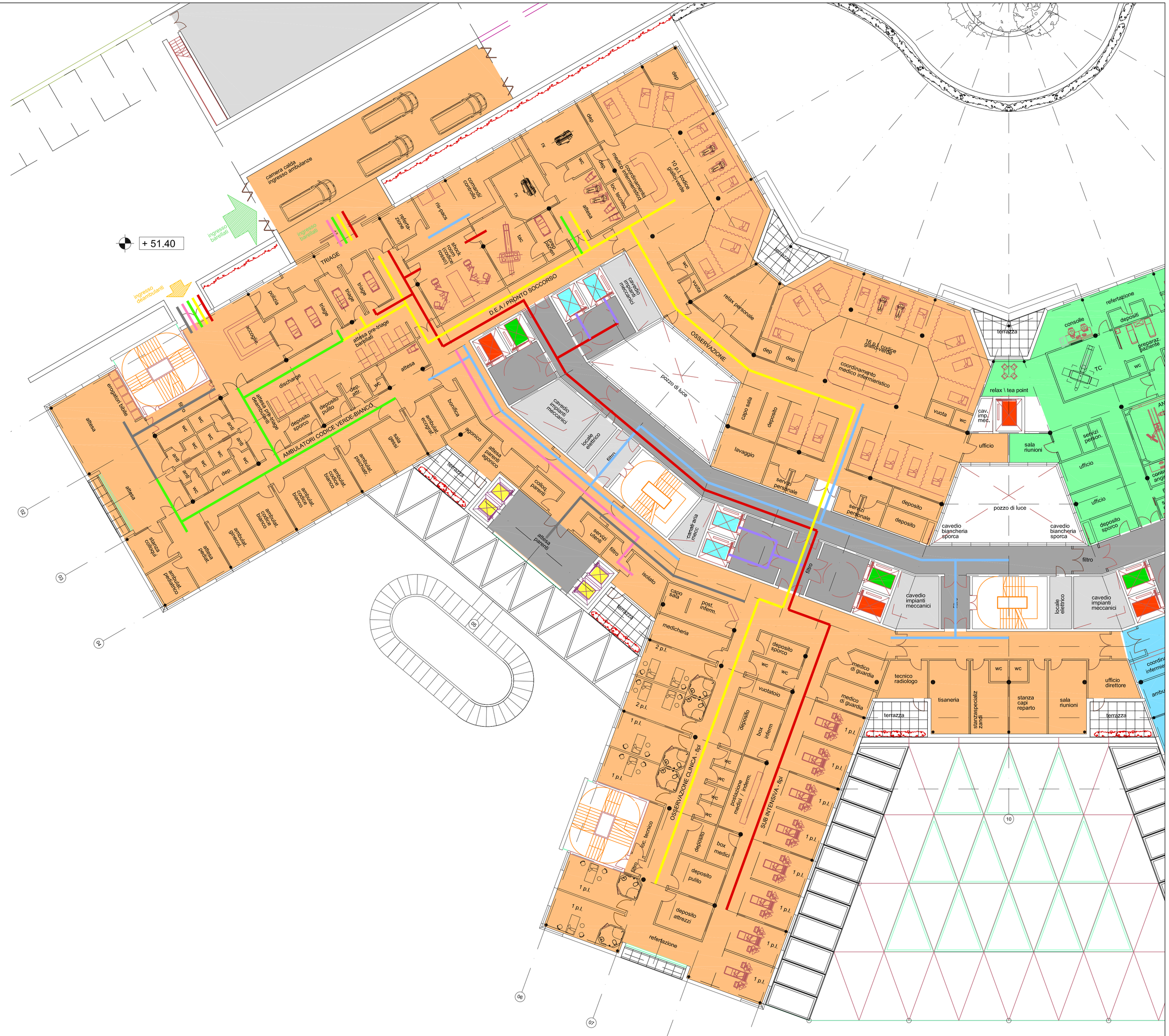
- Organizzazione degli spazi-lavoro per intensità di cure. Con la presenza di zone e relativi flussi che non interferiscono fra di loro,aree omogenee per tipologia di pazienti (zona rossa, zona gialla, zona verde e codici minori). Le zone dovranno accomunarsi per anche per quantità di risorse impiegate.
- Shock room: tutta la diagnostica strumentale deve tendenzialmente essere portata al malato e non viceversa. Per tale motivo sono previste oltre alle attività rianimatorie multidisciplinari anche una diagnostica a letto del paziente (ecografia, RX, endoscopia digestiva e bronchiale etc) Si propone la comunicazione interna con la TC per minimizzare il tempo di spostamento del personale in momenti di concentrazione di casi di emergenza.
- Tra la Shock room e la zona di osservazione è inserita la zona dedicata alla Diagnostica per Immagini con due sale radiografiche e una TC.
- Triage: motore fondamentale dell'attività di PS. Oltre il bancone di accoglienza sono stati previsti quattro ambulatori per il triage globale, comunicanti tra di loro. Nel prossimo futuro potrebbero attivarsi (come accade già in altre regioni) come forma "evolutiva" del triage, una attività di tipo "See and treat", a cura di professionisti infermieri, da collocarsi nelle inmediate vicinanze del triage globale.
- I locali triage sono collocati in modo di accogliere sia pazienti deambulanti che barellati. Le sale sono comunicanti tra di loro.
- Si ipotizza una sala di attesa dei parenti/ accompagnatori insieme ai pazienti deambulanti in attesa di essere visitati, in modo da diminuire le chiamate del personale in caso di attese lunghe.
- L'area di osservazione breve (dove la permanenza non supera le 48 ore) è stata organizzata tipo "open space", i box sono divisi fra loro da paraventi mobili. La superficie della zona osservazione (codice giallo) è stata dimensionata per consentire di modulare gli spazi in rapporto al numero di pazienti che accedono. In questa zona, i box, tutti possibilmente multifunzionali, saranno di sufficiente ampiezza in modo di potere essere ampliati per accogliere i pazienti in caso di iperaflusso.
- Discharge room: In termini gestionali si prevede una zona di dimissioni dedicata, per evitare che pazienti in attesa di parenti o autoambulanze devono occupare in modo improprio a volte per diverse ore, un box di osservazione. Il locale dimissione può contenere due pazienti barellati e due su poltrone e sono presenti nelle vicinanze i servizi igienici. Il personale infermieristico del triage avrà il controllo dei pazienti.

Sono previsti ambienti dedicati per l'agonico e relativi familiari cosi come per i pazienti con sospetto di patologie infettive.
La Medicina d'urgenza è collocata nel secondo dente di pettine organizzata con otto posti letto tecnici di Osservazione clinica e otto posti letto di Sub-intensiva.
I locali gestionali del personale sono ubicati in adiacenza al Dipartimento di Diagnostica per Immagini.





Area Osservazione



Legenda:

- CODICE ROSSO
- CODICE GIALLO
- CODICE BIANCO-VERDE
- PERSONALE
- ACCOMPAGNATORI
- PAZIENTE ISOLATO

Note Generali:

Data	Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
28/02/2011	A	Emissione per commenti	POL	MI	SB
05/04/2011	1	Emissione Progetto Preliminare	POL	MI	SB

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Liguria
Azienda Sanitaria Locale n. 5 "Spezzino"
LA SPEZIA

InfrastruttureLiguria

Convenzione Attuativa tra ASL5 e Infrastrutture Liguria S.R.L. del 9 Settembre 2009

Progettazione: Politecnica - Hopkins Architects - Dott. Fabrizio Gemmi

Progetto	Nuovo Ospedale della Spezia	Oggetto	Progetto Preliminare	Codice Elaborato				Revisione
Tavola	SCHEMI DISTRIBUTIVI DEI REPARTI - PRONTO SOCCORSO			01A	PRE	ARC	T021	1

Redatto	POL	Controllato	POL	Approvato	G. Cacozza	HA Sort Code	A/OLS	Data	05/04/2011	Scala	1:200 @ A1

© Copyright ATI: Politecnica Ingegneria e Architettura & Hopkins Architects & Dott. Fabrizio Gemmi. Non misurare dal disegno. Usare solo dimensioni scritte. Controllare tutte le dimensioni sul posto.

E' vietata a norma di legge la riproduzione, anche parziale, non autorizzata del presente disegno.